



VISITA AL CENTRO IN COMINA

Il ministro Calderone al Polo tecnologico «Pensiamo a sinergie»

«Possibili collaborazioni da attuare con le nostre politiche»
Parole di elogio per i progetti di Confindustria in Ghana

Massimo Pighin

Una visita di un'ora, con la promessa di ritornare per conoscere meglio il centro, anche nell'ottica delle «sinergie che potremmo mettere in campo con le politiche che stiamo portando avanti». Il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Elvira Calderone, è stata ospite, ieri pomeriggio, del Polo tecnologico Alto Adriatico.

Assieme a lei il ministro per i Rapporti con il parlamento, Luca Ciriani, il deputato e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido, il presidente di Confindustria Alto

Adriatico, Michelangelo Agrusti, e il direttore generale del polo, Franco Scolari. In sala, tra gli altri, il consigliere regionale Markus Maurmair e il candidato sindaco del centrodestra Alessandro Basso. La ministra ha avuto l'opportunità di sapere quanto viene realizzato nella struttura, «dove – ha detto Scolari – cerchiamo di trasferire tecnologia alle imprese». Agrusti, nel ricordare i progetti in fase di realizzazione in Ghana, ha sottoposto a Calderone «il problema degli alloggi per i lavoratori che arrivano da fuori».

«Qui – ha affermato invece Loperfido – pensiamo a come produrre lavoro e a creare il lavoro del futuro». Il progetto che Confindustria Alto Adriatico sta portando avanti in Ghana «è un modello positivo di integrazione. Dove c'è un'associazione forte come Confindustria Alto Adriatico è più facile lavorare e dare forma a progetti». La ministra ha quindi toccato altri temi, soffermandosi sulle politiche messe in atto dal governo Meloni, anche per quanto concerne l'accesso al mondo del lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il ministro Marina Elvira Calderone al Polo FOTO AMBROSIO/PETRUSS

